



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 68 del 28/06/2023

Proposta n. 921/2023

OGGETTO: ADESIONE AL PROGETTO "WHISTLEBLOWING PA" PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DEGLI ILLECITI E TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI.

II PRESIDENTE

Richiamati:

- la Delibera 21/12/2022 n° 47, con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato la Nota di aggiornamento al D.U.P. 2023-2025;
- la Delibera 21/12/2022 n° 48, con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Bilancio di Previsione 2023-2025 e i relativi allegati;
- il Provvedimento del Presidente 28/12/2022 n. 160, ad oggetto "Piano Esecutivo di Gestione (PEG.) 2023-2025. Approvazione", con il quale sono stati assegnati a ciascuna struttura gli obiettivi e i processi ed affidate le relative risorse finanziarie e professionali;
- il Provvedimento del Presidente n. 10 del 31/01/2023 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO triennio 2023-2025;
- il decreto Presidenziale n. 11 del 7/6/2017 con cui è stato individuato il Segretario Generale, dott. Luigi Terrizzi, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.), ai sensi dell'art. 1 comma 7, della legge n. 190/2012, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016;

Richiamate inoltre:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", che, all'art. 1, comma 51, ha modificato il D.Lgs. 165 del 2001, inserendo l'articolo 54-bis, in virtù del quale è stata introdotta nell'ordinamento italiano una particolare misura finalizzata a favorire l'emersione delle fattispecie di illecito all'interno delle Pubbliche Amministrazioni;

- la Legge 30 novembre 2017 n. 179, recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato” che all’art. 1, comma 1, ha riformulato l’art. 54-bis del D.lgs n. 165/2001;
- il D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali” che raccoglie in un unico testo normativo l'intera disciplina; entrato in vigore il 30 marzo 2023, le cui disposizioni avranno effetto a decorrere dal 15 luglio 2023 (Art. 24, c. 1);

Visto l’art. 54-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., rubricato “Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti” che detta disposizioni a tutela degli autori di segnalazioni di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro (cd. *Whistleblowing*);

Richiamato il regolamento ANAC del 3 settembre 2020 per la gestione delle segnalazioni e per l’esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro che disciplina il procedimento sanzionatorio in caso di accertamento dell’assenza o della non conformità di procedure informatizzate per l’inoltro e la gestione delle segnalazioni di illeciti commessi nell’ambito di un rapporto di lavoro che garantiscano la riservatezza dell’identità del segnalante e del contenuto delle segnalazioni;

Viste inoltre le Linee-guida Anac approvate da ultimo con delibera n. 469 del 9.6.2021 relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni, che prevedono l'utilizzo di modalità preferibilmente informatizzate e promuovono il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione;

Richiamato altresì lo schema di Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali – procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne, attualmente in fase di consultazione;

Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con la Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, prevede che le Pubbliche Amministrazioni per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti stabiliscano nell’attuale sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del piano integrato di Attività e Organizzazione – PIAO, tra le misure di prevenzione della corruzione, misure adottate per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti e pianificare l’uso di una piattaforma open source per le segnalazioni di whistleblowing;

Dato atto:

- nella sottosezione di programmazione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2023-2025 della Provincia, approvato con provvedimento del Presidente n. 10 del 31/01/2023, tra le misure di prevenzione della corruzione è prevista la “Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti”;
- tra gli obiettivi di sviluppo dell’Amministrazione rientra quello di adottare uno strumento che consenta di gestire le segnalazioni in via informatizzata articolato in: pianificazione uso della piattaforma per segnalazioni whistleblowing; individuazione del responsabile esterno del trattamento dei dati; informazione-formazione sull'utilizzo della piattaforma;
- è interesse dell’Amministrazione avere a disposizione una piattaforma informatica gratuita per dialogare con i segnalanti, oltre ad altri servizi (sistema informativo, materiale formativo, forum di assistenza, ...);

Dato atto, inoltre, che il responsabile della Prevenzione e della Corruzione e della trasparenza ha segnalato la necessità e l’urgenza di dotare l’Ente di un software per l’inoltro e la gestione delle segnalazioni di illeciti conforme alla normativa attualmente in vigore ed aggiornare la procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità e la disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (cd *whistleblower*), come riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, che si applicherà ai dipendenti della Provincia di Piacenza, ai dipendenti di ente pubblico economico ovvero ai dipendenti di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, ai lavoratori o collaboratori delle imprese fornitrici di beni e servizi e che realizzano opere in favore della Provincia di Piacenza, che intendano segnalare condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro;

Ritenuto quindi necessario dotarsi di un apposito applicativo informatico in grado di garantire la tutela della riservatezza nell’acquisizione e nella gestione delle segnalazioni di illeciti o irregolarità da parte dei dipendenti dell’Amministrazione e degli altri soggetti sopraindicati;

Considerato:

- che il progetto “Whistleblowing PA” promosso da “Transparency International Italia” e il “Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali” offre alle pubbliche amministrazioni una piattaforma informatica gratuita che permette di inviare segnalazioni di illeciti di cui si è venuti a conoscenza in maniera sicura ed efficace;
- che la Piattaforma sopracitata consente di effettuare la segnalazione attraverso la compilazione di un questionario e può essere inviata in forma anonima; se inviata in forma anonima, sarà presa in carico solo se adeguatamente circostanziata;
- il progetto Whistleblowing mette inoltre a disposizione delle amministrazioni partecipanti numerose funzionalità tra le quali: disponibilità 24x7 del sistema informativo di whistleblowing; materiali formativi in modalità e-learning, disponibilità di un forum di assistenza e di scambio di best practice; esportazione di dati e configurazioni per migrazione su sistemi informativi autonomi; codice sorgente disponibile per personalizzazioni;
- che si provvederà a dare ampia diffusione al personale della Provincia di Piacenza dell'aggiornamento della suddetta procedura e dell'applicativo informatico per l'inoltro delle segnalazioni;

Ritenuto necessario aderire al progetto “Whistleblowing PA” che consente di adempiere a quanto previsto dalla normativa a tutela del dipendente che segnala illeciti;

VISTI:

- la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, con particolare riferimento ai commi 55 e 56 dell'art. 1 che disciplinano i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, dello Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione del Presidente a seguito delle consultazioni elettorali del 24 settembre 2022;

DATO ATTO che con l'insediamento del Presidente avvenuto il 25 settembre 2022 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2022-2026;

VISTO il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, dal Dirigente dell'Ufficio di Staff “Personale, Affari generali, Contratti” in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile, in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di aderire al progetto “Whistleblowing PA” promosso da “Transparency International Italia” e il “Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali” e conseguentemente approvare il documento recante “Aggiornamento alla procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità. Disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (cd whistleblower)”, allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di dare atto che:

- o successivamente all'adozione del presente atto, l'Ente si doterà, a cura del Servizio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali del sopraccitato applicativo informatico per l'acquisizione e la gestione delle segnalazioni di illeciti o irregolarità da parte dei dipendenti della Provincia di Piacenza, dei dipendenti di ente pubblico economico ovvero dei dipendenti di ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, dei lavoratori o collaboratori delle imprese fornitrici di beni e servizi e che realizzano opere in favore del Provincia di Piacenza;
- o fino all'attivazione dell'applicativo informatico sopra descritto, continuerà ad essere applicata la vigente procedura di “Segnalazione condotte illecite. Disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (cd whistleblower)”;

3. di mantenere pertanto fino alla suddetta attivazione la procedura pubblicata nella Sezione Amministrazione Trasparente - Dati ulteriori – Prevenzione della Corruzione – Segnalazione illeciti

che può essere utilizzata anche dai lavoratori o collaboratori delle imprese fornitrici di beni e servizi e che realizzano opere in favore del Provincia di Piacenza;

4. di provvedere alla nomina a responsabile del trattamento esterno dei dati ai sensi dell'art. 28 Reg. UE 679/2016 Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. e ad adeguare il registro del trattamento dei dati privacy;

5. che una volta attivata e configurata la piattaforma informatica sarà necessario dare ampia diffusione al personale della Provincia di Piacenza dell'avvenuta attivazione della suddetta procedura informatica e del relativo indirizzo web per l'inoltro delle segnalazioni.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PATELLI MONICA

con firma digitale

Procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità – Disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (cd whistleblower)

In ottemperanza alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, alla Legge 30 novembre 2017, n. 179, all'art 54-bis del D.Lgs 165/2001, alle linee guida ANAC approvate con Delibera n. 469 del 9 giugno 2021 e tenendo conto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 aventi efficacia a decorrere dal 15 luglio 2023, si prevede la seguente procedura

Premessa e normativa di riferimento:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” che ha recepito le raccomandazioni di organismi internazionali introducendo, con la previsione dell'art. 54-bis del D. Lgs. n. 165/2001, una particolare tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti con lo scopo di favorire l'emersione delle fattispecie di illecito all'interno delle pubbliche amministrazioni, detta whistleblowing;
- la Legge 30 novembre 2017, n. 179 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”, che ha modificato l'articolo 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti;
- la determinazione n. 6 del 28 aprile 2015, con cui ANAC ha definito la procedura del whistleblowing con l'intento di fornire al whistleblower indicazioni operative per segnalare gli illeciti nonché le forme di tutela, che gli vengono offerte dal nostro ordinamento, in modo da rimuovere ogni fattore che possa ostacolare o disincentivare il ricorso all'istituto. La norma sopra citata garantisce la tutela del segnalante ed in particolare: - garantisce l'anonimato - sottrae la segnalazione dal diritto di accesso - vieta qualsiasi forma di discriminazione nei confronti del segnalante;
- che ANAC, a seguito della riforma dell'art. 54-bis ad opera della legge n. 179/2017, ha approvato nuove linee guida con Delibera n. 469 del 9 giugno 2021 e che quest'ultime, oltre a ribadire le tutele riservate al segnalante e ad assegnare al RPCT un ruolo chiave nella gestione delle segnalazioni pervenute, si concentrano sulla predisposizione di una procedura operativa della raccolta e gestione delle segnalazioni. Le Amministrazioni sono tenute a disciplinare le procedure, preferibilmente informatizzate, per la ricezione e gestione delle segnalazioni;
- la Provincia di Piacenza ha aderito al progetto WhistleblowingPA di Transparency International Italia e di Whistleblowing Solutions e ha adottato la piattaforma informatica prevista che permette di ricevere le segnalazioni di illeciti e gestirle in conformità alla normativa vigente e alle Linee Guida ANAC n. 469/2021.

In tale ottica l'obiettivo prioritario del presente documento è quello di fornire al segnalante oggettive indicazioni operative circa:

- a) i destinatari della segnalazione;
- b) l'oggetto e i contenuti della segnalazione;
- c) le forme di tutela.

1. Ambito soggettivo

La Provincia di Piacenza individua nel Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (in seguito “**Responsabile**”), il soggetto destinatario delle segnalazioni da parte dei seguenti soggetti che intendano segnalare condotte illecite di cui sono venuti a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro:

2. dipendente interno del Provincia di Piacenza, sia a tempo determinato che indeterminato;
3. dipendenti di enti pubblici economici e degli enti di diritto privato nei cui confronti la Provincia di Piacenza eserciti il controllo ex art. 2359 c.c.;
4. lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore del Provincia di Piacenza.

2. Ambito oggettivo

Oggetto della segnalazione è rappresentato dalle “condotte illecite” di cui i soggetti come sopra meglio identificati siano venuti a conoscenza “in ragione del rapporto di lavoro” (inteso come fatti appresi in quanto relativi all’ufficio di appartenenza, ma anche notizie acquisite in occasione e/o a causa dello svolgimento delle mansioni lavorative, sia pure in modo casuale). Le condotte illecite possono comprendere:

- i reati contro la Pubblica Amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del codice penale (anche nella forma del tentativo, ove ne sia prevista la punibilità);
- gli illeciti civili o amministrativi;
- i comportamenti impropri da parte del funzionario pubblico che, al fine di curare un interesse proprio o di terzi, assuma o concorra all’adozione di una decisione che devia dalla cura imparziale dell’interesse pubblico.

La segnalazione deve essere finalizzata alla “salvaguardia dell’interesse all’integrità della Pubblica Amministrazione”, per impedire che l’istituto del whistleblowing possa essere utilizzato nell’interesse esclusivo e personale del segnalante.

3. Contenuto della segnalazione

È prevista la possibilità per il segnalante di non fornire i propri dati identificativi. Come precisato dalle Linee Guida ANAC n. 469/2021, però le tutele previste dall’art. 54-bis (fra cui la tutela della riservatezza del segnalante) operano solo nei confronti di soggetti individuabili, riconoscibili e riconducibili alle categorie sopra indicate. Le segnalazioni anonime saranno prese in carico se adeguatamente circostanziate e saranno trattate con le modalità "ordinarie" di gestione di segnalazioni ed esposti.

Quando il segnalante indica la propria identità, la sua riservatezza è tutelata durante tutto il procedimento: l’unico soggetto autorizzato a conoscere la sua identità è il Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Il segnalante dovrà fornire una descrizione circostanziata dei fatti, tramite l’indicazione di tutti gli elementi utili a consentire di procedere alle dovute verifiche a riscontro della sua fondatezza.

Devono risultare chiare:

- la circostanza di tempo e il luogo in cui si è verificato il fatto,
- la descrizione del fatto,
- l’indicazione delle generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati;

Possono, inoltre, essere allegati documenti in grado di dimostrare la fondatezza della segnalazione nonché indicati i soggetti capaci di contribuire a formare un quadro il più completo possibile di quanto segnalato.

4. Procedura per la segnalazione

Il “segnalante” potrà inviare una segnalazione attraverso la procedura informatica denominata “piattaforma Whistleblowing PA” il cui indirizzo web è pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente all’interno della sezione Amministrazione trasparente, nella sottosezione dedicata alla “Prevenzione della corruzione” e sulla “Intranet”.

Le caratteristiche di questa modalità di segnalazione sono le seguenti:

- la segnalazione viene fatta attraverso la compilazione di un questionario e può essere inviata in

- forma anonima. Se anonima, sarà presa in carico solo se adeguatamente circostanziata;
- la segnalazione viene ricevuta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Provincia di Piacenza e da lui gestita mantenendo il dovere di confidenzialità nei confronti del segnalante;
 - nel momento dell'invio della segnalazione, il segnalante riceve un codice numerico di 16 cifre che deve conservare per poter accedere nuovamente alla segnalazione, verificare la risposta dell'RPCT e dialogare rispondendo a richieste di chiarimenti o approfondimenti;
 - la segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone) sia dall'interno dell'ente che dal suo esterno. La tutela dell'anonimato è garantita in ogni circostanza;

Le segnalazioni inoltrate potranno essere gestite esclusivamente dal “Responsabile” che accederà alla piattaforma con credenziali riservate e personali nel rispetto delle misure minime di sicurezza in materia di tutela dei dati personali della Provincia di Piacenza.

La conservazione dei dati avverrà a norma di legge e per il tempo necessario e, qualora i dati fossero costituiti da documenti cartacei, si provvederà alla custodia e conservazione in apposito armadio chiuso a chiave situato presso l'ufficio del “Responsabile della Prevenzione della Corruzione ” e accessibile solo alle persone appositamente autorizzate.

Al fine di garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni raccolte, l'accesso ai dati sarà consentito esclusivamente, oltre che al “Responsabile della Prevenzione della Corruzione”, al personale appositamente autorizzato ed agli amministratori di sistema.

5.Gestione delle segnalazioni

La gestione delle segnalazioni avviene in due fasi:

- nella prima il RPCT ne valuta l'ammissibilità, entro i quindici giorni lavorativi successivi alla ricezione della stessa, durante i quali l'RPCT può chiedere al segnalante di circostanziare e/o integrare la segnalazione;
- nella seconda fase, che si avvia in caso di esito positivo della fase di valutazione di ammissibilità, entro quindici giorni dalla ricezione della segnalazione, il RPCT inizia l'istruttoria interna sui fatti e/o sulle condotte segnalate, la quale dovrà concludersi entro i successivi sessanta giorni.

Laddove l'istruttoria risulti particolarmente complessa, il RPCT può motivatamente prorogare di altri 60 giorni il termine per la sua conclusione.

Durante l'istruttoria, l'RPCT esegue una prima imparziale valutazione sulla sussistenza di quanto rappresentato nella segnalazione. A tale scopo può avviare un dialogo con il segnalante, chiedendo chiarimenti, documenti e ulteriori informazioni tramite il canale a ciò dedicato nella piattaforma informatica sempre avendo cura di garantire la riservatezza dell'identità del whistleblower. La richiesta di integrazione dell'istruttoria sospende il termine, che ricomincia a decorrere dal momento della presentazione della documentazione integrativa.

Qualora, a seguito dell'attività svolta, l'RPCT ravvisi elementi di manifesta infondatezza della segnalazione, ne dispone l'archiviazione con adeguata motivazione, dandone comunicazione al segnalante.

Nel caso la segnalazione risulti fondata il Responsabile dell'anticorruzione, in relazione ai profili di illiceità, individua, tra i seguenti, il soggetto al quale inoltrare la segnalazione: - dirigente del Settore cui è ascrivibile il fatto - Ufficio per i procedimenti disciplinari - Autorità giudiziaria - Corte dei Conti – ANAC.

5. Tutela della riservatezza

Il trattamento dei dati personali mediante sistemi di acquisizione delle segnalazioni presenta rischi specifici per i diritti e le libertà degli interessati, considerata la delicatezza delle informazioni potenzialmente trattate, la vulnerabilità degli interessati nel contesto lavorativo, nonché lo specifico regime di riservatezza dell'identità del segnalante previsto dalla normativa di settore.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è unico soggetto abilitato all'accesso alla piattaforma WhistleblowingPA con credenziali di autenticazione ad uso esclusivo.

Il solo autorizzato a conoscere l'identità del whistleblower è il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza che si potrà avvalere, nello svolgimento dell'istruttoria, di dipendenti appositamente individuati e dallo stesso adeguatamente istruiti a norma dell'art. 29 del GDPR.

L'RPCT rende conto, del numero di segnalazioni ricevute, nella Relazione annuale ex art 1 comma 14 legge n. 190/2012 garantendo sempre la riservatezza dell'indennità del segnalante.

6. Disposizioni finali

La procedura qui esplicitata potrà essere sottoposta a revisione periodica, tenendo conto delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 24/2023 la cui efficacia è prevista a partire dal 15.7.2023 e delle nuove linee guida ANAC attualmente in fase di consultazione.



PROVINCIA DI PIACENZA

Ufficio di staff Personale, affari generali, contratti

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 921/2023 del
Attività Affari Generali ad oggetto: ADESIONE AL PROGETTO "WHISTLEBLOWING PA"
PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DEGLI ILLECITI E TUTELA DEL DIPENDENTE
CHE SEGNALE ILLECITI., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo
n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 28/06/2023

**Sottoscritto dal Dirigente
(TERRIZZI LUIGI)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 68 del 28/06/2023

Ufficio di staff Personale, affari generali, contratti

Oggetto: ADESIONE AL PROGETTO "WHISTLEBLOWING PA" PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DEGLI ILLECITI E TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI..

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 28/06/2023

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(CAPRA MONICA)
con firma digitale